

Inca, il patronato “apre” in piazza

L'INIZIATIVA

BELLUNO Inca in piazza. Il patronato della **Cgil** è sceso sul liston, ieri mattina. Con tanto di gazebo e operatori al seguito. «Vogliamo avvicinarci ai cittadini, anche nelle piazze, per far conoscere il lavoro di tutela degli interessi e bisogni individuali nel campo sociale che l'Inca porta avanti quotidianamente - spiega Mauro De Carli, segretario generale della **Cgil** di Belluno -. Solitamente lo fa dentro le nostre cinque sedi ufficiali (Belluno, Feltre, Sedico, Pieve di Cadore e Agordo, ndr). Ma ci pare doveroso far conoscere queste attività anche in piazza». Le attività del patronato spaziano dalle pensioni alle pratiche per la disoccupazione, dalla tutela

della disabilità ai documenti su infortuni e maternità. «Mediamente i nostri uffici trattano 18mila pratiche all'anno - continua De Carli -. Si tratta di consulenze specializzate e di intermediazioni con gli enti, come Inps, Inail e Ulss soprattutto. Lo abbiamo detto anche oggi (ieri per chi legge, ndr) in Piazza dei Martiri. Abbiamo distribuito materiale informativo e qualcuno ha potuto anche usufruire di piccole prestazioni, co-

me verifiche su buste paga o pensioni. Per un giorno, abbiamo portato il nostro ufficio in piazza». Sul liston, oltre al servizio, è finita anche la preoccupazione per i tagli calati dal governo sui centri per l'assistenza fiscale e sui patronati. Inca compresa. «In effetti siamo stati costretti a far pagare alcuni servizi che prima erano erogati gratuitamente - sottolinea De Carli -. Lo Stato ha scaricato sull'utenza alcune prestazioni, perché ha tagliato cospicue risorse che servivano per la gratuità del servizio. Noi lo abbiamo denunciato ancora nel 2014, quando sono cominciati i tagli. Ciononostante, l'Inca **Cgil** non smette di fornire prestazioni, che restano gratuite per gli iscritti al sindacato».



**«ABBIAMO
VOLUTO
FARCI
CONOSCERE
AI CITTADINI»**
Mauro
De Carli

D. T.